

Rimini 2006

Tutto rose e fiori,
come hanno sbandierato?

di MARIO RISTORI

IL DISASTRO

Siamo tornati a Rimini per vedere un film già visto, non solo in termini di esposizione, ma anche e soprattutto per il solito mezzo disastro che ancora una volta, per incuria, cattiva organizzazione e sottovalutazione dei problemi, si è verificato di nuovo.

Intorno alle 15,30 di sabato 16, con un pessimismo lungimirante, ci siamo resi conto che qualcosa forse stava ancora per accadere e, con la macchina fotografica al collo, siamo usciti dai padiglioni espositivi in direzione dei parcheggi per vedere se il fiuto non ci aveva ingannati.

Aveva piovuto, sì, ma non eccessivamente, una pioggia come tante volte, una cosa normale che non poteva e non doveva creare problemi.



Invece ci siamo trovati, increduli, di fronte al nuovo mezzo disastro che, ad un anno di distanza dalla precedente edizione, si ripeteva con le solite conseguenze tragicomiche.

Quest'anno, a differenza della manifestazione del 2005, eravamo nel parcheggio di fronte all'ingresso est, ma evidentemente la situazione dei parcheggi alla Fiera di Rimini è ovunque fallimentare.

Mancavano solo i pesci, ma di acqua ce ne era veramente tanta, i parcheggi erano allagati al punto che per scattare le poche foto utili a documentare la situazione abbiamo dovuto sacrificare un paio di scarpe.

Il fondo sterrato del parcheggio ancora una volta non aveva drenato un bel niente, e gli autoveicoli

parcheggiati se ne stavano lì, malinconici, a specchiarsi su quel lago di acqua torbida generato da una pioggia che non aveva niente di eccezionale.

Una situazione ancora una volta comica, con gente che si toglieva le scarpe per non rovinarle rischiando però di rovinare le piante dei piedi, addetti che imprecavano e ottimisti che speravano che l'acqua defluisse in tempi ragionevoli, veicoli che si muovevano somigliando più a degli anfibi che non invece a mezzi a quattro ruote.

